

LA LOTTA

FONDATORE A. COSTA - SETTIMANALE IMOLESE DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

L'ultima moda per le scarpe da ballo è questa: « debbono essere tempestate di piccoli brillanti »; lo dice il radio-corriere con relativa fotografia. - Ed i figli dei lavoratori vanno scalzi! - E si lagnano se la lotta di classe a volte si trasforma in odio di classe.

LA VOCE DELL'AMERICA

VII. Promesse evangeliche e romantiche

L'impero coloniale inglese crolla; da un lato i popoli indigeni tentano di conquistarsi l'autonomia; dall'altro lato la infiltrazione economica degli S. U. comincia ad esercitare una temibile concorrenza alla potenza dell'Inghilterra. E' una tragedia che potrebbe anche provocare una guerra fra Inghilterra e Stati Uniti, se le due potenze non fossero costrette ad andare d'accordo per forza, di fronte al sicuro terrore del comunismo, da esse ritenuto un unico nemico.

Quel che accadrà di certo sarà la ribellione degli indigeni, i quali riusciranno a scacciare tutti gli sfruttatori interni ed esterni. Questa sacrosanta rivolta la stampa statunitense l'attribuisce alla « nequità » azione del comunismo. Noi sappiamo che non è vero, perché le ribellioni coloniali sono frutto di lunga e meditata preparazione, falcata perfino a caratteri nazionali. Ma anche se fosse vero (e in parte può darsi che lo sia), abbia la nostra benedizione questo « nefasto » (dicono loro) germe comunista se ha la facoltà di avviare verso la libertà e il socialismo centinaia di milioni di uomini.

Aggiunti agli 800 milioni già liberi, formeranno presto due terzi del genere umano, che marceranno sotto le insegne della giustizia sociale. E per il resto si andrà. Se verrà la guerra, dalle rovine fumanti da essa procurate uscirà il pieno fallimento, anzi la morte del sistema capitalistico; se vi sarà la pace, il socialismo trionferà per le vie della evoluzione storica. Sarà un trionfo senza sangue, senza scosso sovietico, che permetterà al proletariato internazionale di fare un bel funerale di prima classe agli ordinamenti monopolistici e plutocratici.

Negli S. U. tutto questo si pensa e si teme; perciò si cerca di intorbidare le acque con promesse tra evangeliche e romantiche.

Truman, che ama spesso atteggiarsi a messia di Dio in terra, si dà a sembrare un idillio umanitario, ha affermato: « Amici miei, sto facendo quanto mi è possibile per organizzare le forze morali del mondo; sto cercando di unire tutti coloro che guardano al cielo e sanno che vi è un potere superiore; so che la difesa della umanità sta nella fede che profichiamo, cioè la fratellanza degli uomini in quanto figli di Dio ».

Poverino, quanto è buono Truman! Vien da piangere per commozione e per gratitudine. Con un uomo signorile la pace sarà eterna; gli uomini diverranno tutti fratelli e tutti saranno, anzi saranno, in Paradiso.

Sono quei perfidi dei socialisti e dei comunisti che dicono che Truman vuole la guerra! Ma non avete dunque capito che tutti i Patti fin qui conclusi, che la seminazione di armi e di armati per tutto il mondo ligno agli S. U., che le bombe atomiche, che la rinascita dell'esercito tedesco, che l'ora profusa a pieve mani dovunque per comprare e comprare, che gli emissari guerrafondaisti venuti per ogni luogo, anche a Roma, è tutto un lavoro per la pace?

Che la gente sia così cretina da bere tutto ciò, credo che lo pensino Truman, e forse neanche lui. Signori rappresentanti della plutocrazia, il gioco è scoperto e svergognato. Altro che appelli evangelici!

Si partono da un altro appello una storia, che deve sorridere per i gonzi, che non sono certo in casa nostra.

Stati Uniti e Inghilterra, due agenzie passionali, hanno stilato una mozione intitolata: « Patti conclusi per la pace ».

Non è esatto.

Le Nazioni Unite invitano tutte le nazioni.

« ed attraverso da qualsiasi minaccia ad azione diretta ed indiretta, che miri a pregiudicare la libertà, l'indipendenza o l'unità-geografica territoriale di qualsiasi stato ad interferire la lotta civile e sovietica la volontà del popolo in qualsiasi stato; e promuovere una completa libertà per la pacifica espressione dell'opinione politica, un completo rispetto per tutti gli altri diritti non dimostrabili espressamente dichiarati o sanciti dalle Nazioni Unite ».

e con la collaborazione internazionale ogni sforzo per raggiungere e mantenere un più elevato tenore di vita per tutti i popoli;

« ad abolire le barriere che privano i popoli di quel libero scambio di informazioni e di idee che è essenziale ai fini della comprensione internazionale e della pace ».

Sottoscriviamo anche noi, se non sappiamo che i fatti non corrispondono alle parole e che queste servono solo per mascherare una politica guerrafondaia.

Si va in cerca di punti convenevoli per la pace? Ne basterebbe uno solo. Lasciare che ciascun popolo si governi in casa propria come crede e come vuole.

In tal modo ci sarebbe posto per tutti, ciascuno nella sua sfera d'azione.

... ..

Ne volete sentire un'altra, che è anche estremamente pietosa, per non dire ridicola?

L'Assemblea delle Nazioni Unite ha invitato tutti gli Stati:

« 1) a rispettare l'indipendenza politica della Cina e ad ispirarsi ai principi dello statuto nelle loro relazioni con la Cina;

« 2) a rispettare il diritto del popolo cinese, ora e nel futuro, a scegliere liberamente le proprie istituzioni politiche e ad avere un governo indipendente da ogni controllo straniero ».

« 3) ad astenersi dal tentare di acquisire sfere d'influenza o di creare governi controllati dall'estero entro il territorio cinese e dal tentare di ottenere diritti o privilegi speciali entro il territorio cinese ».

Le Nazioni Unite non hanno ancora avuto il coraggio di riconoscere la nuova grande Cina popolare; ma, bontà loro, vogliono dare consigli e far vedere che si interessano della questione cinese.

Rispondere Mao-Tse-Tung: Vi ringrazio del vostro interessamento... unichevole per forza; ma mi permetto di osservare che non ne sento il bisogno, perché la Cina democratica saprà far rispettare la propria indipendenza contro chiunque la minacci. Essa ha già scelto liberamente le sue istituzioni, e le ha scelte a vostro dispetto. Ora che l'arroganza è pacifica, vi alleggerite a Canton e a generosi dispensati di principi che non avrete mai né suggeriti né applicati se non vi fosse trovati di fronte al fatto compiuto e alla vostra impotenza di modificare.

... ..

Un'altra ballata, per oggi. Il proverbio « la lingua batte dove il dente duole » è sempre vero e vero.

Gli studenti di qualsiasi scuola mediche americane, chiamati a discutere fra dieci paesi quelli che più le interessano come argomento di studio, hanno nella straordinaria maggioranza indicato per prima l'Unione Sovietica. Seguono nell'ordine le seguenti altre nazioni: Cina, Palestina, Inghilterra, India, Argentina, Brasile, Svezia, Turchia, Sudafrica.

Non è sostanziale?

Per questo che quei giovani vedono in cerca di verità che intuiscono una non trovano, in mezzo alla interminabile propaganda ufficiale, l'unico che qualcosa di nuovo e di grande vi deve essere, che spinge al loro esame critico per conoscenza di alcuni obiettivi. Ma la verità, per via o tardi, si farà strada anche in

ALLE DONNE

Nei fatti di Torremaggiore, mentre cadevano due uomini che dimostravano per la scarcerazione dei loro dirigenti sindacali un altro morto si aggiungeva alla lunga schiera. Era una donna che, terrorizzata dalla terribile scena, cadeva colpita da un colpo di pistola. Ben altre scene speravamo questi occhi di poter vedere quando si erano aperti per la prima volta. Desideravano poter vedere un mondo felice dove tutto fosse pace, dove gli uomini potessero lavorare senza tema di essere uccisi. Ed invece prima di morire dovettero vedere l'uccisione di uomini colpevoli solo di voler lavorare.

Per loro altra vita aveva dato il suo sangue Irma Bandiera quando venne uccisa dai soldati tedeschi perché partigiana. Aveva combattuto fino all'ultimo perché tutto il popolo italiano avesse una vita migliore, perché mai più uomini dovessero uccidere altri uomini, perché tutte le ragazze potessero crescere nei loro vite felici, senza la preoccupazione dei dimenti, potessero farsi quella vita che ella aveva desiderato e che per il benessere comune aveva sacrificato.

Ben altro speranza si avverasse dopo la lunga lotta sostenuta. Vittoria Nenni, e la sua morte nel campo di concentramento credeva fosse una delle ultime, che mai più operai e contadini dovessero essere carcerati o feriti o uccisi, per gli stessi motivi per cui molti altri erano stati uccisi e deportati fino ad allora.

E' per questo che il popolo italiano non vuole più essere schiavo di un gruppo di uomini, e per non rinnegare i nostri

morti per la causa comune, è perché i sacrifici di tanti uomini non vadano persi. E lo sciopero generale dichiarato in tutta Italia per la revoluzione dei contadini che dimostrano il loro risentimento, non è che la diretta conseguenza e la dimostrazione di tutto il popolo italiano contro un governo che non tutela l'interesse del popolo, ma solo difende il capitale di pochi, di coloro che hanno tanto brigato perché il popolo italiano a pagare le spese di una guerra ingiusta, che il popolo non ha mai voluto, ma richiesta solamente da quel gruppo che doveva aumentare le sue entrate, che voleva diventare sempre più potente nel campo finanziario, sfruttando il popolo lavoratore.

Plani di ricostruzione sono stati presentati dalla Confederazione Generale Italiana del Lavoro e dalla Camera del Lavoro per poter far fronte alla disoccupazione e alla vita di miseria che condanno migliaia di uomini a cui tutto è stato distrutto da una guerra, ma questo governo insiste nel piano Fanfani, quel piano di ricostruzione che non porterà nessun giovamento, agli operai, ai contadini al popolo tutto, ma al contrario, servirà a carpire con nuove tasse parte del loro salario.

Questo governo stanza cifre enormi per il rafforzamento della polizia e non pensa invece a costruire scuole per elevare il livello culturale del popolo italiano. Forse che il signor De Gasperi non si è reso conto nel suo viaggio in Calabria, dello stato miserabile della popolazione? Non si rende conto il signor De Gasperi che questo stato non è dovuto alla indolenza della popolazione calabrese, come si vuol far credere, ma al completo abbandono in cui è sempre stato lasciato il Meridione dai governi fino ad ora succeduti perché gli interessi di pochi lo reclamavano? Ed allora perché questo governo non stanzi soldi per il Meridione abbandonato? Le due giovani uccise a Mellisa, Angelina Mauro e Lucia Cannata, non volevano altro che costruirsi una piccola casa, poter avere i loro bambini, poter dare una istruzione, avere un nome vicino, vivere tranquilli, lavorando nel loro campo, un una raffica di mitraglia ha spezzato la loro giovane vita. Non guerra, non fame, non oppressione volevano tutte queste donne, ma lavoro, pace, libertà. Non volevano grandi cose ma solo una vita tranquilla e non hanno avuto che piombo.

Questo debbono sapere tutte le ragazze che debbono conoscere perché solo combattendo questo governo possono conquistare la loro vita. Andare a scuola ormai diventa un'utopia per migliaia di ragazze che non hanno mezzi. I libri costano molto, le tasse sono altissime, il gineceio minimo. Ed ecco allora che queste giovani che debbono rinunciare alla loro istruzione, abbandonare le loro aspirazioni e cercare lavoro. Ma lavoro non si trova, o si trova solo a salari di fame. Le giovani si ribellano, dichiarano sciopero ed ecco la colera arrivare e le ragazze vengono arrestate. E la lotta si fa sempre più intensa, sempre più dura. Ma più dura diventa la lotta e più si avvicina il momento della liberazione definitiva. E quindi occorrono nuovi elementi che premano il posto lasciato vuoto dalle arrestate, che formano nuove schiere. Occorrono elementi coscienti che ripescano l'importanza di questa lotta, sentano che questa ribellione non è dovuta perché a questo o a quel Partito fu piacere mantenere gli operai, i contadini in agitazione continua, ma perché è la situazione creata al popolo italiano.

E nuove rivolte entrano nella lotta, e nuove lotte si iniziano fino a che queste ragazze potranno avere una casa dei bambini. Fino a che il loro marito non dovrà abbandonare più la famiglia per andare a combattere contro uomini che nulla hanno commesso, uccidere chi nulla ha e che fare con la guerra se non perché è stato costretto di cadere da chi da questa guerra ha un guadagno. Raccontare nuove reclute, farle combattere per il loro interesse, la battaglia della vita, fare che l'esempio di tanti eroi oscuri non sia nulla, seguire coloro che hanno fino ad ora combattuto per noi. Combattere perché non avvengano più nuove guerre perché non più nuove Irma Bandiera, Vittoria Nenni debbano cadere, perché non più debbano essere colpiti contadini e operai. Combattere perché questo governo capitolino, poiché con la sua maggioranza assoluta cerca di soffocare qualsiasi voce si levi contro i soprusi e le ingiustizie sociali.

E quando avremo raggiunto questo, noi ragazze saremo forti, sapremo che la vita che abbiamo è stata conquistata per opera nostra, che con il nostro aiuto il popolo italiano ha potuto percorrere una via lunga e faticosa ma ha raggiunto il suo scopo, ha conquistato finalmente la pace, la libertà ed il lavoro.

Questo debbono sapere tutte le ragazze.

La crisi del P. L. S. I.

Questa è il titolo della conferenza che il dott. Prologone Voronoi ha tenuto Mercoledì sera nel ridotto del Teatro Comunale. Il dott. e giovane confesante, agli insulti già fatti, ha dimostrato ancora una volta la sua solida cultura e la profonda conoscenza di problemi politico-sociali ai quali si vede che dedica amore e passione di studioso.

Una sua acuta analisi, rifacendosi ai precedenti scioperi, ha esaminato quale fu ed è tuttora l'errata posizione della social-democrazia e ne spiega i motivi.

Alle sue obiettive argomentazioni sarebbe stato bene fosse intervenuto in contraddittorio qualche elemento del P.S.I. Si sarebbero certamente trovati a disagio di fronte alle argomentazioni del Voronoi, ma avrebbero però portato in campo le loro idee.

L'oratore è stato molto applaudito.

Leggete "NOI DONNE"

Settimanale femminile
In vendita presso la Sede dell'U.D.I. Via Emilia n. 49.

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

FORSE CHE SÌ, FORSE CHE NO!

Ecco il programma del nuovo partitino chiamato P. S. U.:

- 1) Laicismo sì, laicismo no.
- 2) Collaborazione col governo sì, collaborazione col governo no.
- 3) Patto Atlantico sì, Patto Atlantico no.
- 4) Marxismo sì, marxismo no.
- 5) Lotta di classe sì, lotta di classe no.
- 6) Partito rivoluzionario sì, Partito rivoluzionario no.
- 7) Partito riformista sì, Partito riformista no.
- 8) Unità sindacale sì, Unità sindacale no.
- 9) Filocomunismo sì, filocomunismo no.
- 10) Azione presso i colli medi sì, azione presso i colli medi no.

Che bel decalogo!!
Cari compagni, avete capito niente? Noi confessiamo di non aver capito niente, o di aver capito troppo.

Sappiamo solo che il povero Saragat è rimasto fregato, perché il nuovo partitino gli ha rubato 13 deputati e 10 senatori. A noi non ha rubato neanche il custode della più scalcinata sezione socialista italiana.

Sappiamo pure che Saragat pompa dagli Stati Uniti, o il P. S. U. pompa dall'Inghilterra. Francamente oggi ci è meno antipatico Saragat, che, se non altro, ha il coraggio delle proprie azioni. Infatti egli dice: laicismo sì, collaborazione col clericato sì, patto atlantico sì, marxismo e lotta di classe no, filocomunismo no. E poi Saragat e i saragatiani ormai si vergognano di chiamarsi socialisti; si chiamano appena socialisti democratici. E sta bene.

Quelli invece del nuovo partitino (un partitino di caporali senza soldati) noi li definiamo onnivori, cioè in senso figurato uomini doppi. E quindi, essendo tali, non sono più uomini, politicamente considerati, bensì esseri trascurabili. « Non ragioniam di lei ma guarda e passa ».

All'ignoto Celerino

Ti ho guardato bene negli occhi quando hai alzato il duro sfoltente e con l'assurda convinzione di compiere un atto normale del tuo servizio mi hai colpito al petto.

Non ti ho fissato per non captare nelle mie pupille la tua figura fisica di giovanotto florido ed attento che non sentiva l'umana esaltazione di risparmiare ad un uomo dai capelli bianchi, che poteva ricordare tuo padre, l'umiliazione morale di essere bastonato. Ti ho guardato negli occhi che avevano una luce appannata e inquietata ma non ho sentito nell'animo nessun fremito d'ira e sentimento di disprezzo. Ho preso il colpo pacificamente così come tu me lo avevi dato quando pacificamente stavo sulla strada a pochi passi da te. Ho però sentito una pena per la tua giovinezza ingugiata per un servizio che dovrebbe essere concepito da quelli che dall'alto ti dirigono come un anello di congiunzione fra lo Stato repubblicano ed il cittadino democratico e non come un arido assurdo e furioso che si spoglia contro le persone inermi tranquille e ragionevoli. Per me sei dunque un celerino ignoto fra i tanti che hai esercitato con incassato zelo una violenza non necessaria come nella circostanza hanno provato altri lavoratori presenti. Nessun rancore, nessun anatema, una straparlata sulla parte dolente e con te la cosa è finita. Ma verso il costume, verso il sistema di quale tu hai incoscienza piegato e che è indegno di un Paese risorto a libertà e democrazia: lo segno col il mio bastone acceso di lavoratore e cittadino di padre di famiglia e di combattente patriota e lo indirizzo da questa libera tribuna socialista la tua qualunque dovrà pure ascoltare.

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

SILVIO ALVISI

Comitato Centrale del Partito Socialista Italiano

Appello ai Compagni per le elezioni

Il Comitato Centrale richiama l'attenzione degli organi responsabili del Partito e di tutti i militanti sulla importanza delle elezioni regionali e amministrative del 1950.

Per quanto riguarda le elezioni regionali, il Comitato Centrale rileva che dopo due arbitrari rinvii che hanno costituito altrettante violazioni costituzionali, la maggioranza governativa e il partito dominante sembrano finalmente decisi ad effettuare le consultazioni popolari nell'anno prossimo, con l'evitabile scopo di sfruttare la manifestazione e i sentimenti religiosi dell'Anno Santo a fini politici ed elettorali.

Da questa speculazione, come da tutte le forme di persecuzione finora adottate dal governo nei confronti delle amministrazioni democratiche comunali e provinciali, risulta evidente il tentativo della D. C. di mantenere inchiodato il Paese al risultato del 18 aprile, che essa vorrebbe far apparire come un dato permanente e definitivo della vita politica italiana.

E in relazione a questa manovra demagogica che le elezioni del 1950 acquistano particolare significato e importanza nella vita del Paese.

Il C. C. fa appello a tutti i militanti e a tutte le organizzazioni del Partito perché si preparino fin da ora con orgoglio e disciplina alla battaglia imminente. Obiettivo di questa lotta sarà combattere e sconfiggere le forze reazionarie; quelle conservatrici della D. C. e dei suoi alleati e ai comuni amministratori nati a stabilire tutti i bisogni e gli interessi del popolo.

Per questo è in primo luogo necessario che il tema della lotta venga sottratto al tentativo di imporre ancora al Paese e agli elettori il diluviano teologico di cui la D. C. si servi il 18 aprile 1948 e di cui vuole servirsi nel prossimo anno, per riportarlo ai concreti interessi locali e generali del popolo italiano.

Questo implica per il Partito la necessità di una linea politica e generale, di una linea politica e generale, di una linea politica e generale, di una linea politica e generale, di una linea politica e generale.

Per questo è in primo luogo necessario che il tema della lotta venga sottratto al tentativo di imporre ancora al Paese e agli elettori il diluviano teologico di cui la D. C. si servi il 18 aprile 1948 e di cui vuole servirsi nel prossimo anno, per riportarlo ai concreti interessi locali e generali del popolo italiano.

Questo implica per il Partito la necessità di una linea politica e generale, di una linea politica e generale, di una linea politica e generale, di una linea politica e generale, di una linea politica e generale.

Per questo è in primo luogo necessario che il tema della lotta venga sottratto al tentativo di imporre ancora al Paese e agli elettori il diluviano teologico di cui la D. C. si servi il 18 aprile 1948 e di cui vuole servirsi nel prossimo anno, per riportarlo ai concreti interessi locali e generali del popolo italiano.

Questo implica per il Partito la necessità di una linea politica e generale, di una linea politica e generale, di una linea politica e generale, di una linea politica e generale, di una linea politica e generale.

Per questo è in primo luogo necessario che il tema della lotta venga sottratto al tentativo di imporre ancora al Paese e agli elettori il diluviano teologico di cui la D. C. si servi il 18 aprile 1948 e di cui vuole servirsi nel prossimo anno, per riportarlo ai concreti interessi locali e generali del popolo italiano.

Questo implica per il Partito la necessità di una linea politica e generale, di una linea politica e generale, di una linea politica e generale, di una linea politica e generale, di una linea politica e generale.

Per questo è in primo luogo necessario che il tema della lotta venga sottratto al tentativo di imporre ancora al Paese e agli elettori il diluviano teologico di cui la D. C. si servi il 18 aprile 1948 e di cui vuole servirsi nel prossimo anno, per riportarlo ai concreti interessi locali e generali del popolo italiano.

Vertenza formace "Gardelli"

Bisogna subito far presente che non si tratta del defunto Giacomino Gardelli al quale si riferisce ancora la Formace (cariati parimenti agli insulti anacronistici ma del tutto) proprietaria.

La cittadina è già più che sufficientemente al corrente della vertenza e del suo sviluppo. Gli organismi sindacali di Imola e Bologna in sede Provinciale nulla hanno trascurato per adduovere ad un accordo. Ed in tale senso al Proprietario della Formace è stato ampiamente disavvicinato che col suo atteggiamento si è posto contro alle disposizioni del contratto di lavoro, ad un articolo del C. P. e alle disposizioni della Costituzione.

La protesta operaia e cittadina si sono avute in questi giorni attraverso ordinate manifestazioni e comizi non preordinati ma spontanei e spontanei.

Il Segretario della C.G.I.L., Piattochillo Zanelli, ha dato tutto se stesso per la divulgazione di tutto quanto è stato tentato. Egli è stato efficacemente coinvolto dalla Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro.

Al colmo si è giunti Mercoledì mattina allorché al cantiere « Gardelli » è successo quello che è successo e cioè che è intervenuta la « Celere » a mandare via le donne licenziate.

Bisogna dire, a questo è il punto importante, che le organizzazioni sindacali in vari ordini del giorno avevano chiesto, che nella specifica questione, non fossero intervenute le forze di Polizia essendo stata la lotta mantenuta nel campo sindacale.

Invece, quando si stava affollando la Piazza dei Martiri per ascoltare il Lovitru autorizzato dalle autorità competenti è intervenuta la Celere facendo funzionare il manganello di fatidica memoria.

Se non ci sono stati gravi conseguenze, lo si deve soprattutto all'energico, tempestivo e deciso intervento del Sindaco Vespignani e di altri esponenti politici e sindacali.

I lavoratori reclamano il rilascio degli arrestati, deplorano il contegno delle forze di polizia ed affermano che a Imola proletaria non si debbono ripetere certi fatti.

In questo senso si è espresso il Consiglio Generale delle Leghe nella sua riunione dello stesso Mercoledì pomeriggio.

Giovedì mattina la Celere è ancora intervenuta al cantiere Gardelli ed ha vietato che gli operai lavorassero - O portati in scuderia evulanti? Si vuole il (intocato)?

Gli operai non protesteranno certamente il fianco, ma se per malaguardata sorte qualche cosa di grave dovesse accadere, si saprà fino da ora se chi dovranno cadere le responsabilità.

Assemblea dei dipendenti Comunali ed Ospedalieri

Giovedì pomeriggio ha avuto luogo l'assemblea dei dipendenti comunali ed ospedalieri. Dopo esaurienti discussioni è stato approvato il seguente ordine del giorno:

I dipendenti statali, parastatali, provinciali e Enti Pubblici, riuniti in assemblea il giorno 15 dicembre 1949 nella Camera del Popolo di Imola:

Primo in esame l'inchiesta fatta favorevole dello scoppio generale proletario in Italia dal Comitato di Coordinamento formato dalle Organizzazioni sindacali C.G.I.L. - U.I.L.L. - F.I.L. - Sindacati Antonomi (segnalando i meriti ed elementari).

Considerato che questa prova di unità è una prova molto non vogliamo accogliere le richieste che rappresentino un ostacolo di natura e sono improntate ad uno spirito di pura comprensione per i bisogni finanziari dello Stato;

Confermando la loro fiducia nel comitato coordinatore dello scoppio il quale ha dato prova di assoluta organizzazione e di tempestività nelle norme esecutive.

Richiediamo di creare unità nella loro federazione sindacale per la difesa delle rivendicazioni sindacali;

Affermiamo che sono pronti sempre a riprendere la lotta se l'organizzazione dirigenza responsabile (C.C. C.C. C.C.) non provvederà seriamente di questa prova per il piano di lavoro sindacale che si vuole di insuperabili resistenze che si vogliono nella sviluppo dell'agitazione.

Concerto vocale-strumentale

Per dare inizio alle manifestazioni culturali, sabato sera nel locale della...

Dagli esecutori dobbiamo dire: Lina Magagnoli, mezzo soprano, gli applausi...

Egli è dotato di un non comune timbro vocale ed ha la sicurezza della sua...

Ci siamo divertiti assai nei vari duetti e terzetti eseguiti nella serata.

Per quanto riguarda la pianista Gigliola Ceccarelli, dovremmo ancora...

I nostri più vivi elogi a tutti. (D. P.)

CONCORSO

per titoli ed esami ad 83 posti di ufficiale permanente di V classe nel ruolo tecnico di gruppo A. nei servizi anti-

La Prefettura di Bologna comunica: A seguito della circolare del 21 settembre scorso, si informa che con decreto del Ministero dell'Interno...

RIPARAZIONI EDILIZIE

Termini per la presentazione delle pratiche di lavori eseguiti.

Si rammenta agli aventi interesse che il 31 dicembre scade il termine per la presentazione delle richieste di contributo dello Stato riguardanti lavori di riparazione e ricostruzione iniziati o eseguiti senza peraltro che fosse stata avuta la relativa pratica presso la Sezione Autonoma del Genio Civile...

Leggete e diffondete la stampa socialista

Incidenti stradali

Ripetiamo purtroppo che la catena degli incidenti stradali si allunga.

Domenica scorsa, verso le 15,40, il macchinista Tonini Giuseppe, con la sua moto «Guzzi» 500, percorreva la via Montanica diretta Fontanelice. Giunto all'imboccatura dello sbocco della strada del Rio Ponticelli, veniva a cozzare con una moto «Guzzi» che sbucava sulla stessa strada Montanara.

Sulla moto «Guzzi», oltre al pilota, si trovava un certo Berti Ilario di anni 22 di Pieve Ponticelli, il quale balzato violentemente a terra e trovava immediatamente la morte.

Tanto il Tonini come il pilota della «Guzzi» furono trasportati in ospedale perché feriti. Il più grave era chi guidava la «Guzzi».

Lunedì verso le ore 12,40, una macchina proveniente da Forlì, diretta a Bologna, giunta all'altezza della Piazza «G. Matteotti», investiva la moltissima assistente sanitaria signorina Anita Marangoni, la quale storditissima per la violenza caduta a terra, veniva curata per ferita lacerata-contusa alla fronte.

Il guidatore della macchina, vedendosi all'improvviso attraversare la strada da una ciclista non ha potuto evitare l'investimento sebbene abbia sterzato a sinistra verso la Piazza.

L'investita, fortunatamente, dopo le cure al capo è uscita subito dall'ospedale.

I compagni del N.A.S. «Coyne» inviano auguri di pronta guarigione al compagno MAZZANTI ODDO.

La morte del Dott. ENRICO CARVALLO

Mentre andiamo in macchina apprendiamo la improvvisa morte del Dott. Enrico Cavallo avvenuta a Trentinara suo paese natale. La notizia non mancherà di addolorare i moltissimi amici che lo scongiuravano fra gli imolesi.

Alla famiglia le nostre più sentite condoglianze.

Gli amici della «LOTTA»

Scarna precedente L. 108-573

- Firenze: Il bimbo di sei anni Alberto Granaroli, per tenero ricordo del caro nonno Ray, Arturo Zambianchi, ha rotto il salvadanale e offre a La Lotta (1) ... 1500

SMARRIMENTO

Domenica 11 e n. è stato smarrito dalle 11 alle 12 dalla via Trani, via Emilia fino al negozio Ferrari o in Chiesa di S. Maria, un bracciale d'oro a serpe. Essendo un caro ricordo di famiglia chi lo avesse trovato è pregato di portarlo alla Sede del P.S.I. dove verrà data competente mancia.

La compagna ZUIN ROSA ringrazia le compagne e i compagni che si sono associati al suo dolore per la perdita della cara Mamma.

MARIO SANGIORGI, redattore responsabile Coop. Tipogr.-Edit. - P. Galati - Imola

Toni Metodio

Viale P. Galeati, 8 Tel. 469 Deposito carboni nazionali ed esteri adatti per stufe e termo.

Coke delle migliori qualità

PREZZI SPECIALISSIMI

E.I.R. «ALVISI» ACCOMANDITA

Via Emilia, 54 - Telef. 94 - IMOLA

Apparecchi radio C. G. E.

Nuovi modelli - Prod. 1950

Vendita e rate senza anticipo

ESTETICA MODERNA

Gabinetto Specializzato cure Estetiche Via Garibaldi, 49 - IMOLA

RADIO ELETRICITÀ

ALBERTO GOLINELLI

Via F.lli Cairoli, 23 A - Tel. 4-99 - IMOLA

Radio riparazioni - Impianti elettrici

Installazione lampede fluorescenti

Nolo microfoni, amplificatori, altoparlanti, grammofoni e dischi.

Radio O.R.E.M. 5 valvole L. 22.500

Abbonamento R.A.I. gratuito per un anno

Ditta FRANCESCO BIZZI & F.

Via Mazzini - IMOLA - Telef. 1-66

Cassette regalo e premio immediato: Ginzano Oora

Florio Luxardo Martini Pezzoli Sartì Stock Toschi

Panettoni MOTTA - Panforte SAPORI - Certosino PEDINI - Spumanti CINZANO e RICCADONNA - Liquori esteri e nazionali.

Prezzi adeguati ad ogni possibilità

PADOVANI GIOVANNI

Via Cavour, 59 - IMOLA - Telefono 87

ANTRACITE primaria per stufe americane e termosifoni

CARBONI fossili da riscaldamento e industriali

COKE metallurgico di Marghera e COKE tenero, ottimo, di Gasol

CARBONE nazionale Sulcis, LIGNITE xiloidi del Valdarno e P...

di Ribolla LE MIGLIORI QUALITÀ - I MIGLIORI PREZZI

Tintoria J. CRISTOFORO

Via XX Settembre IMOLA Telefono num. 291

UNICO IMPIANTO in IMOLA per la LAVATURA A SECCO

Si eseguono stampe in tutti i colori anche su tela del Cliente

Pellicceria PIETRO PALLOTTI

Sede unica in Via GARIBALDI, 37

(piano terreno)

Assortimento pellicce e giacche per Signora ultimi modelli

Bavari e interni di pelliccia per Signora e per Uomo - llicine per bimbi - Volpi d'ogni tipo e pelli per guanti

LABORATORIO PROPRIO SPECIALIZZATO CONFEZIONI SU MISURA - RIMODERNAZIONI

ANTICA CASA DI FIDUCIA

RUBRICA SANITARIA

Dott. CARLO PASQUALE

Specialista malattie del bambino

Via Cairoli, 42 - IMOLA - Telefono 469

Riceve: i giorni feriali dalle 11 alle 12 e dalle 16 alle 17.

La domenica dalle ore 9 alle 11.

Prof. NICOLA TEDESCHI

DOCENTE E SPECIALISTA IN CLINICA DERMOSIFILITICA

MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE CURA DELLE VARICI

Riceve: Domenica e Martedì dalle 11 alle 12. IMOLA - VIA CAVOUR, 56 - IMOLA

Per appuntamenti rivolgersi al Sig. FALGOUT

Il Dott. Franco Poggiolini

MEDICO CHIRURGO Specialista Malattie del Bambino

Medicina Interna - Malattie veneree

VIA CAVOUR, 64 p. L. (Pal. Pretura) Riceve tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 15; festivi dalle ore 10 alle 11.

Prof. Dott. ROMEO GAMBINO

CHIRURGO PRIMARIO OSPEDALE CIVILE

CONSULTAZIONI: Martedì - Giovedì - Sabato dalle 10 alle 12. PIAZZA ERBE n. 5

Tutti i pomeriggi feriali dalle 10 alle 12 presso l'Ospedale.

Dott. GUIDO PIFFERETTI

SPECIALISTA MALATTIE DELL'ORECCHIO NASO GO...

Assistente Clinica Otorinolaringoiatra dell'Università di Modena

Ambulatorio: Imola - Via Cavour, 10

Riceve: giorni feriali (esclusi il Venerdì e mercoledì) dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15,30 alle 18, festivi dalle ore 9 alle 12

Dott. VITTORIO CERVELLO

Specialista in ORTOPIEDIA e TRAUMATOLOGIA MALATTIE DELLE OSSA E DELLE ARTICOLAZIONI

Solistica - Reumatismi - Artrite - Cure fisiche - Apparecchi gessati

Riceve: la domenica dalle 9 alle 11. Imola - Via Garibaldi, 47.

Dott. ANGELO RINALDI

Specialista per le malattie dell'ORECCHIO NASO GO...

Tutti i giorni (escluso il Venerdì) dalle ore 9-12 e 16-18. Giorni festivi ore 15-18.

AEROSOL TERAPIA: tutti i giorni dalle ore 15-18.

Ambulatorio: Via Emilia, 94

Abitazione: Via Garibaldi, 10 - Tel. 469

Dott. C. ROSSI - Dott. D. P...

Gabinetto specialistico MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE

Cura delle varici senza operazioni

Orario: tutti i giorni (anche festivi) dalle ore 9,30 alle 12 e dalle 16 alle 18.

IMOLA - Via Emilia n. 76 - Tel. 469

Setole d'aspetto separate

Ci scrivono da

CASOLA CANINA

Giovedì 14 c. ha avuto luogo nella locale Casa del Popolo, un pubblico comizio indetto dalla Democrazia Cristiana, con contraddittorio.

Gli oratori Democratici Cristiani, parlando una faziosità prettamente anti-comunista, invece di fare della critica costruttiva, si dilungarono in una diatriba tendente solo a vilipendere gli Stati a governo socialista; e a mascherare con qualche cifra la incapacità dell'attuale governo in fatto di politica interna e difesora con spregiudicatezza l'operato della borghesia italiana e con essa quello dei tutori della legge. Veniva così difeso dai democristiani l'operato del signor Spagnoli e l'operato della Camera a Imola. Il segretario della federazione socialista di Bologna compagno Veronesi ed il compagno professor Alvisi, con quella accortezza di vedute e conoscenza sociale, vivamente applauditi dal numeroso uditorio, rintuzzarono le velleità offensive dei democristiani e chiesero più vote senza ottenere esaurienti risposte. Fu chiesto perché non era stata ancora fatta la tanto strambazzata riforma agraria, e perché la ricostruzione del paese andava così a rilento, non certo per mancanza di mezzi, se per l'esercizio si potevano disporre di così forti e cospicue somme. E soprattutto non si seppe trovare che un banale motivo alla causa dell'economico disoccupazione che pervasiva in tutto il paese, mentre il governo invece di adoperarsi per risolverla affianca l'azione snobbatrice dell'industria appoggiandola arbitrariamente con le torce di polizia. No si seppe dare risposta al perché della crescente miseria a cui la nazione è ridotta ed al motivo per cui l'Italia è stata ceduta al patto atlantico alle Nazioni Unite lasciando arbitri di farne a piaciimento un campo di battaglia. E senza risposta rimase l'accusa lanciata dal prof. Alvisi per l'indifferenza del governo al lento ma progressivo ricostituirsi del fascismo in Italia.

GALLO BOLOGNESE

Alla presenza del compagno Gemelli si è tenuta Domenica scorsa l'assemblea generale.

Erano all'ordine del giorno i seguenti argomenti: l'assassinio 1950; Ospitalità bambini della montagna; Elezioni amministrative 1950.

L'assemblea protrattasi per oltre tre ore ha dato buoni risultati in quanto i compagni presenti si sono impegnati per un forte tesoreramento e una campagna di proselitismo principalmente fra i giovani e le donne. Sara poi studiato dal Comitato il problema dei bambini della montagna e quello delle elezioni amministrative.

AL MODERNISSIMO

Oggi: LA METRO GOLDWIN MAYER presenta

L'ISOLA SULLA MONTAGNA con Val Johnson e Jane Ailyn

Lunedì: SCHIAVO D'AMORE dal celebre romanzo di S. Maugham interpretato da Loretta Parker e Paul Hrenziel

PUORI PROGRAMMA: CINQUEPART - Parata di Cesare ITALIA - INGHILTERRA

Mercoledì: Tutte le emozioni in IL VAMPIRO DELL'ISOLA

Mercoledì: Tutte le emozioni in IL VAMPIRO DELL'ISOLA

Mercoledì: Tutte le emozioni in IL VAMPIRO DELL'ISOLA

Mercoledì: Tutte le emozioni in IL VAMPIRO DELL'ISOLA

Mercoledì: Tutte le emozioni in IL VAMPIRO DELL'ISOLA

Mercoledì: Tutte le emozioni in IL VAMPIRO DELL'ISOLA

Mercoledì: Tutte le emozioni in IL VAMPIRO DELL'ISOLA

Mercoledì: Tutte le emozioni in IL VAMPIRO DELL'ISOLA

Mercoledì: Tutte le emozioni in IL VAMPIRO DELL'ISOLA

Mercoledì: Tutte le emozioni in IL VAMPIRO DELL'ISOLA

Mercoledì: Tutte le emozioni in IL VAMPIRO DELL'ISOLA

Mercoledì: Tutte le emozioni in IL VAMPIRO DELL'ISOLA

Mercoledì: Tutte le emozioni in IL VAMPIRO DELL'ISOLA

Mercoledì: Tutte le emozioni in IL VAMPIRO DELL'ISOLA

Mercoledì: Tutte le emozioni in IL VAMPIRO DELL'ISOLA

Mercoledì: Tutte le emozioni in IL VAMPIRO DELL'ISOLA

Mercoledì: Tutte le emozioni in IL VAMPIRO DELL'ISOLA

BAGNARA DI ROMAGNA

Domenica pomeriggio alle ore 15 si è tenuto l'atteso comizio in occasione della festa dell'Unità. Alla presenza di un folto ed attento pubblico aprì il comizio il compagno Gambi Giuseppe, direttore di Romagna Socialista, il quale con chiara e fluente parola passò in rassegna tutti gli avvenimenti che si sono avuti di recente in seno al Partito in Romagna e in tutta Italia.

«Un Partito come il nostro», affermò il compagno Gambi, «uscito dalle fratture interne e dai tentativi di soffocamento esterni non può che rappresentare l'espressione di una struggente massa proletaria ed è per questa massa e per tutti i lavoratori che il Partito sin da ora si impegna di essere la guida del movimento operaio per un mondo migliore».

Congratulandosi quindi con i compagni della Sezione per il lavoro svolto, il compagno Gambi cedde la parola al compagno Alvisi Prof. Silvio, oratore ufficiale della giornata.

Sono le ore 15,50 ed il compagno Alvisi inizia in sua brillante oratoria salutato da un caldo applauso di tutti i presenti.

«Lavoranti! ha bisogno dell'aiuto di tutti i lavoratori perché esso vive solo con il sacrificio costante di noi tutti, che spremiamo le nostre misere tasche per versare le poche lirette sufficienti per la vita della nostra battaglia bandiera. Noi dobbiamo fare tutto per difendere la vita del giovane che fino ad ora ha difeso e continua a difendere gli interessi della massa proletaria. Tutte le vittorie che il proletariato ha ottenuto fino ad oggi, si debbono all'Assoluta ed al Partito Socialista. Il nome stesso Assoluta vuol dire progresso e progresso vuol dire fare gli interessi non di pochi privilegiati ma di tutti i lavoratori».

L'oratore passa quindi a fare una breve storia della vita del giornale dalla sua nascita dovuta ad Andrea Costa ad Imola nel 1881, vita che dopo un solo anno cessò per mancanza di fondi. Poi il giornale ricorse dopo il Congresso di Genova nel 1882 e da allora continua ininterrotta la sua opera.

Il compagno Alvisi svolge quindi una serena disamina sulla situazione politica internazionale. «Esistono due Partiti oggi nel mondo - esclama il compagno Alvisi - quello degli sfruttati e quello degli sfruttatori; è questa la causa per la quale non ci possono essere vie di mezzo. Saranno siamo e Romita, i quali credevano il contrario, hanno tentato di vendere il Socialismo alla reazione ed hanno perduto».

Dopo un plauso del compagno Negroni per il contributo che i giovani hanno dato alla festa dell'8 Dicembre ha svolto la relazione il compagno Gemelli.

Con parole chiare e persuasive ha trattato i seguenti problemi: campagna elettorale, unificazione delle forze socialiste nel P.S.I., situazione politica, in particolare modo all'opera di difesa della classe lavoratrice sostenuta dal partito Socialista italiano contro l'attuale coalizione reazionaria.

BUBANO

Venerdì 9 u. s. è stato tenuta l'assemblea generale ricevuta numerosissima. Sono stati discussi vari problemi: fra cui i più importanti il tesoreramento e l'aiuto ai bambini della montagna.

L'assemblea è stata informata dai collettivi che il tesoreramento è quasi ultimato, da notare pochissime le defezioni tra i compagni.

Sull'aiuto ai bambini della montagna il compagno Fobì Antonio si è impegnato ad operare un bimbo. È stato dato incarico ad alcuni compagni di mettersi agli ordini

del Comitato comunale per la raccolta di fondi e generi vari.

Dal canto suo la Sezione contribuirà con la somma di L. 50000. Dopo la discussione di alcuni problemi è stato deciso di convocare la Giunta d'Intesa col P.C.I. per l'esame di tali problemi. Indi ha avuto termine l'assemblea.

P. la Commissione di Lega E. Padovani.

del Comitato comunale per la raccolta di fondi e generi vari.

Dal canto suo la Sezione contribuirà con la somma di L. 50000. Dopo la discussione di alcuni problemi è stato deciso di convocare la Giunta d'Intesa col P.C.I. per l'esame di tali problemi. Indi ha avuto termine l'assemblea.

P. la Commissione di Lega E. Padovani.

del Comitato comunale per la raccolta di fondi e generi vari.

Dal canto suo la Sezione contribuirà con la somma di L. 50000. Dopo la discussione di alcuni problemi è stato deciso di convocare la Giunta d'Intesa col P.C.I. per l'esame di tali problemi. Indi ha avuto termine l'assemblea.

P. la Commissione di Lega E. Padovani.

del Comitato comunale per la raccolta di fondi e generi vari.

Dal canto suo la Sezione contribuirà con la somma di L. 50000. Dopo la discussione di alcuni problemi è stato deciso di convocare la Giunta d'Intesa col P.C.I. per l'esame di tali problemi. Indi ha avuto termine l'assemblea.

P. la Commissione di Lega E. Padovani.

MORDANO

Un ordine del giorno della Cooperativa Braccianti

L'Assemblea dei soci della Cooperativa Braccianti di Mordano, svoltasi per discutere problemi particolari della Cooperativa stessa, nei locali della Casa comunale (s. c.):

Attestando come nel corso della riunione alcuni carabinieri fecero irruzione nei locali, pretendendo che l'assemblea non potesse aver luogo in quanto mancava la dovuta autorizzazione.

Dichiara come tale pretesa da parte delle forze di polizia sia illegale, in quanto trattavasi di riunione privata, in luogo privato, perciò a norma di legge, libera da qualsiasi autorizzazione pubblica.

Invoca in questo atto una palese provocazione, ed un attentato alla libertà di riunione in particolare, e alle libertà democratiche in generale, sancite dalla Costituzione repubblicana.

POGGIO GRANDE

Domenica 4 dicembre, in occasione della giornata della Gioventù Socialista, la nostra Sezione ha visto mobilitarsi molti giovani i quali hanno voluto dimostrare che con la passione e la tenacia si possono ottenere apprezzabili risultati. Infatti la manifestazione giovanile è riuscita ad attirare l'attenzione non soltanto del nostro centro, ma di molti Paesi vicini. Oltre ad una ricchissima pesca e trattamenti danzanti, ai quali tutta la popolazione ha partecipato, si è tenuto nel pomeriggio un comizio pubblico con la partecipazione del compagno Ottorino Guida, dal Direttivo Provinciale, il quale ha riscosso consensi incondizionati da parte dei molti presenti. Particolarmente applaudito il suo intervento sull'appello ai giovani, invitandoli a lottare a fianco dei partiti e organismi unitari, specialmente in questi giorni che la reazione ha sterzato l'offensiva per strappare al proletariato quanto è riuscito a conquistare in cinquant'anni di lotta socialista.

Saluto 10 Dicembre ha avuto luogo l'assemblea generale con la partecipazione dei compagni: Gemelli, Fabbrì e Degli Esposti.

Dopo un plauso del compagno Negroni per il contributo che i giovani hanno dato alla festa dell'8 Dicembre ha svolto la relazione il compagno Gemelli.

Con parole chiare e persuasive ha trattato i seguenti problemi: campagna elettorale, unificazione delle forze socialiste nel P.S.I., situazione politica, in particolare modo all'opera di difesa della classe lavoratrice sostenuta dal partito Socialista italiano contro l'attuale coalizione reazionaria.

BUBANO

Venerdì 9 u. s. è stato tenuta l'assemblea generale ricevuta numerosissima. Sono stati discussi vari problemi: fra cui i più importanti il tesoreramento e l'aiuto ai bambini della montagna.

L'assemblea è stata informata dai collettivi che il tesoreramento è quasi ultimato, da notare pochissime le defezioni tra i compagni.

Sull'aiuto ai bambini della montagna il compagno Fobì Antonio si è impegnato ad operare un bimbo. È stato dato incarico ad alcuni compagni di mettersi agli ordini

del Comitato comunale per la raccolta di fondi e generi vari.

Dal canto suo la Sezione contribuirà con la somma di L. 50000. Dopo la discussione di alcuni problemi è stato deciso di convocare la Giunta d'Intesa col P.C.I. per l'esame di tali problemi. Indi ha avuto termine l'assemblea.

P. la Commissione di Lega E. Padovani.

del Comitato comunale per la raccolta di fondi e generi vari.

Dal canto suo la Sezione contribuirà con la somma di L. 50000. Dopo la discussione di alcuni problemi è stato deciso di convocare la Giunta d'Intesa col P.C.I. per l'esame di tali problemi. Indi ha avuto termine l'assemblea.

P. la Commissione di Lega E. Padovani.

del Comitato comunale per la raccolta di fondi e generi vari.

Dal canto suo la Sezione contribuirà con la somma di L. 50000. Dopo la discussione di alcuni problemi è stato deciso di convocare la Giunta d'Intesa col P.C.I. per l'esame di tali problemi. Indi ha avuto termine l'assemblea.

P. la Commissione di Lega E. Padovani.

del Comitato comunale per la raccolta di fondi e generi vari.

Dal canto suo la Sezione contribuirà con la somma di L. 50000. Dopo la discussione di alcuni problemi è stato deciso di convocare la Giunta d'Intesa col P.C.I. per l'esame di tali problemi. Indi ha avuto termine l'assemblea.

P. la Commissione di Lega E. Padovani.